

Dopo le prese di posizione dell'OLP

Hussein chiede un rinvio del vertice arabo

Il Presidente egiziano Sadat sostiene che «non è difficile» giungere a un compromesso tra l'OLP e il re di Giordania

Le « conversazioni » di Nixon

Un nuovo «giallo» per il Watergate

La commissione d'inchiesta si chiede come il Presidente potesse conoscere in anticipo la sentenza che avrebbe colpito uno dei suoi collaboratori

Crotone

Discriminati i negri a bordo Si ribellano e li arrestano

CROTONE, 21 luglio. Undici marinai negri della motonave «Simandoux», della Repubblica di Guinea, si sono ammutinati per protestare contro il trattamento preferenziale riservato all'equipaggio bianco e sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Crotone su richiesta del comandante della nave Ivan Anicic, di 44 anni.

Da qualche tempo — secondo quanto si è appreso dai carabinieri — la situazione a bordo sarebbe divenuta tesa per contrasti dovuti a discriminazione razziale. Oggi pomeriggio un rappresentante dei marinai negri ha chiesto per alcune rivendicazioni di parlare con il comandante per alcune rivendicazioni di ordine economico; il comandante si sarebbe rifiutato sostenendo che avrebbe concesso il colloquio solo quando gli animi si fossero calmati. I negri, allora, hanno tolto la passerella di sbarco e si sono armati di bastoni e spranghe ed otto marinai bianchi a rinchiusi negli alloggi. Il comandante ha chiesto l'aiuto dei carabinieri con un messaggio via radio; i marinai sono accorsi sul posto e essendosi rifiutati di scendere dalla passerella, sono saliti a bordo con le armi e del vigili del fuoco del porto. I «ribelli» si sono subito arresi e sono stati arrestati e denunciati al tribunale.

IL CAIRO, 21 luglio. Funzionari della Lega araba hanno reso noto che il governo giordano ha chiesto un rinvio della conferenza al vertice arabo, in programma per il 3 settembre a Rabat, ad una data da stabilire in seguito.

I funzionari hanno dichiarato che la richiesta è stata fatta dal Primo ministro giordano Zeid Rifai con un telegramma consegnato al segretario generale della Lega araba Mahmoud Riad dall'ambasciatore giordano presso la Lega Araba, Ibrahim Elsaeb.

Nel telegramma Rifai afferma che il rinvio «servirà meglio gli interessi comuni degli Stati arabi partecipanti al vertice».

La richiesta giordana fa seguito alle critiche palestinesi al comunicato giordano-egiziano pubblicato giovedì scorso al termine della visita di re Hussein in Egitto. Il comunicato affermava il diritto della Giordania di rappresentare i palestinesi che vivono in Giordania.

Riad ha inviato il telegramma di Rifai agli Stati membri della Lega, chiedendo loro se approvano il rinvio proposto dalla Giordania.

Intanto il Presidente egiziano Anwar Sadat ha detto che l'Egitto farà quanto in suo potere per concludere un accordo di pace con Israele, ma preparerà un'altra guerra se gli sforzi in tal senso registreranno un insuccesso.

In una intervista pubblicata dalla rivista di Beirut *Hawadess* e ripresa dai maggiori quotidiani caotri, Sadat afferma anche di aver comunicato al Presidente Nixon che l'Egitto cercherà di ottenere oltre due miliardi di dollari da Israele a titolo di compenso per il petrolio che Tel Aviv ha pompato dai giacimenti del Sinai di cui si è impadronito nel 1967.

Sadat afferma anche che la conferenza di pace di Ginevra presenterà notevoli difficoltà, che gli arabi debbono prepararsi ad affrontare nello stesso spirito con cui si sono presentati al momento in cui era salpata da Barranquilla a Panama e a Curaçao.

Il presidente del sindacato della gente di mare di Barranquilla, Gerardo Castro, ha dichiarato giovedì che la zattera e i cadaveri dei dodici marinai sono stati trovati al principio della settimana scorsa a circa 200 chilometri dalla costa del Nicaragua. Otto delle vittime erano colombiani, due panamensi e due cubani.

Castro ha affermato che la «Niagara» è probabilmente affondata per un'improvvisa burrasca. In precedenza era circolata notizia non ufficiale secondo cui la nave sarebbe stata fermata a Cuba, ma queste informazioni erano state smentite dalle autorità cubane.

Il ministro De Mita, che ha ribadito l'opposizione della sua corrente al «direttore» (o «consulista» come Fanfani aveva chiamato l'ipotesizzato nuovo organo statutario), ha detto che la DC avrà prospettive di declino o possibilità di successo se saprà o meno cogliere le novità esistenti nella società italiana, e rendere la lezione del referendum. Nella situazione di crisi, ha detto ancora De Mita, «vi è il rischio che il PCI si ribadisca un notevole sostegno alla politica che svolge, presentandosi sempre più e sempre meglio come faro di libertà nel Paese rispetto a un sistema della DC che non garantisce adeguatamente». Proporsi obiettivi nuovi e attuali — ha detto De Mita — significa cogliere un'occasione anche con il PCI; ignorare il problema vorrebbe dire solo «offrire al PCI il massimo spazio politico».

WASHINGTON, 21 luglio. Un nuovo sviluppo del caso Watergate si è avuto ieri durante una riunione a porte chiuse tenuta dalla commissione giudiziaria della Camera dei rappresentanti.

L'avvocato della Casa Bianca James St. Clair, incaricato della difesa del Presidente Nixon dinanzi alla commissione che sta esaminando le possibilità di «impeachment» (messi in stato di accusa) del Presidente aveva consegnato alla commissione giovedì scorso la trascrizione della registrazione su nastro magnetico di una conversazione che secondo St. Clair si è svolta il 22 marzo 1973 tra Nixon e l'ex segretario generale della Casa Bianca Gordon Liddy.

Al termine della riunione i membri della commissione si sono mostrati assai colpiti. Il rappresentante repubblicano Hamilton Fish ha tuttavia lasciato il beneficio del dubbio a St. Clair sino a quando il legale non abbia fornito una spiegazione dimostrandone che si è trattato di un errore.

Da canto suo, il portavoce della Casa Bianca ha detto che l'episodio «non significa nulla» e che bastava leggere i resoconti della stampa sul processo di Liddy e di Nixon per concludere che Sirica li avrebbe condannati alla pena massima.

La spiegazione del portavoce della Casa Bianca è apparsa negli «Atlantic» un paio di giorni fa, in una forma un po' affrettata e semplicistica. Vari osservatori ritengono che la presentazione di questa trascrizione, che dimostra che il Presidente Nixon aveva una straordinaria capacità di previsione, sia intesa a confondere le acque, una tattica che molti giornali hanno già accettato.

Un bambino ucciso da due cani

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN), 21 luglio. Un bambino di sette anni è stato ammazzato e ucciso dai due grossi cani del paese, Remo Ferrari. Il Ferrari è titolare di una catena di locali notturni ed esercizi pubblici.

La manutenzione necessaria prima delle vacanze

Il fuoribordo dal meccanico oltre le duecento ore di uso

La manutenzione necessaria prima delle vacanze. Il fuoribordo dal meccanico oltre le duecento ore di uso.

Alta deriva sul Mar dei Caraibi

Ritrovati su una zattera i corpi di 11 naufraghi

Quattro giovani falciati mentre camminano in fila indiana

Lotte

Quattro giovani falciati mentre camminano in fila indiana. L'auto ha investito la notte scorsa sull'Aurelia, tra Finale Ligure e Borge, quattro ragazzi torinesi, due dei quali sono morti.

Alcune notizie di politica internazionale. Il ministro De Mita, che ha ribadito l'opposizione della sua corrente al «direttore» (o «consulista» come Fanfani aveva chiamato l'ipotesizzato nuovo organo statutario), ha detto che la DC avrà prospettive di declino o possibilità di successo se saprà o meno cogliere le novità esistenti nella società italiana, e rendere la lezione del referendum. Nella situazione di crisi, ha detto ancora De Mita, «vi è il rischio che il PCI si ribadisca un notevole sostegno alla politica che svolge, presentandosi sempre più e sempre meglio come faro di libertà nel Paese rispetto a un sistema della DC che non garantisce adeguatamente».

Il ministro De Mita, che ha ribadito l'opposizione della sua corrente al «direttore» (o «consulista» come Fanfani aveva chiamato l'ipotesizzato nuovo organo statutario), ha detto che la DC avrà prospettive di declino o possibilità di successo se saprà o meno cogliere le novità esistenti nella società italiana, e rendere la lezione del referendum. Nella situazione di crisi, ha detto ancora De Mita, «vi è il rischio che il PCI si ribadisca un notevole sostegno alla politica che svolge, presentandosi sempre più e sempre meglio come faro di libertà nel Paese rispetto a un sistema della DC che non garantisce adeguatamente».

Il ministro De Mita, che ha ribadito l'opposizione della sua corrente al «direttore» (o «consulista» come Fanfani aveva chiamato l'ipotesizzato nuovo organo statutario), ha detto che la DC avrà prospettive di declino o possibilità di successo se saprà o meno cogliere le novità esistenti nella società italiana, e rendere la lezione del referendum. Nella situazione di crisi, ha detto ancora De Mita, «vi è il rischio che il PCI si ribadisca un notevole sostegno alla politica che svolge, presentandosi sempre più e sempre meglio come faro di libertà nel Paese rispetto a un sistema della DC che non garantisce adeguatamente».

La manutenzione necessaria prima delle vacanze. Il fuoribordo dal meccanico oltre le duecento ore di uso.

Il fuoribordo dal meccanico oltre le duecento ore di uso.

Alta deriva sul Mar dei Caraibi. Ritrovati su una zattera i corpi di 11 naufraghi.

Quattro giovani falciati mentre camminano in fila indiana. L'auto ha investito la notte scorsa sull'Aurelia, tra Finale Ligure e Borge, quattro ragazzi torinesi, due dei quali sono morti.

Lotte. Il ministro De Mita, che ha ribadito l'opposizione della sua corrente al «direttore» (o «consulista» come Fanfani aveva chiamato l'ipotesizzato nuovo organo statutario), ha detto che la DC avrà prospettive di declino o possibilità di successo se saprà o meno cogliere le novità esistenti nella società italiana, e rendere la lezione del referendum.

Il ministro De Mita, che ha ribadito l'opposizione della sua corrente al «direttore» (o «consulista» come Fanfani aveva chiamato l'ipotesizzato nuovo organo statutario), ha detto che la DC avrà prospettive di declino o possibilità di successo se saprà o meno cogliere le novità esistenti nella società italiana, e rendere la lezione del referendum.

Il ministro De Mita, che ha ribadito l'opposizione della sua corrente al «direttore» (o «consulista» come Fanfani aveva chiamato l'ipotesizzato nuovo organo statutario), ha detto che la DC avrà prospettive di declino o possibilità di successo se saprà o meno cogliere le novità esistenti nella società italiana, e rendere la lezione del referendum.

Il ministro De Mita, che ha ribadito l'opposizione della sua corrente al «direttore» (o «consulista» come Fanfani aveva chiamato l'ipotesizzato nuovo organo statutario), ha detto che la DC avrà prospettive di declino o possibilità di successo se saprà o meno cogliere le novità esistenti nella società italiana, e rendere la lezione del referendum.

Il ministro De Mita, che ha ribadito l'opposizione della sua corrente al «direttore» (o «consulista» come Fanfani aveva chiamato l'ipotesizzato nuovo organo statutario), ha detto che la DC avrà prospettive di declino o possibilità di successo se saprà o meno cogliere le novità esistenti nella società italiana, e rendere la lezione del referendum.

Il ministro De Mita, che ha ribadito l'opposizione della sua corrente al «direttore» (o «consulista» come Fanfani aveva chiamato l'ipotesizzato nuovo organo statutario), ha detto che la DC avrà prospettive di declino o possibilità di successo se saprà o meno cogliere le novità esistenti nella società italiana, e rendere la lezione del referendum.

Il ministro De Mita, che ha ribadito l'opposizione della sua corrente al «direttore» (o «consulista» come Fanfani aveva chiamato l'ipotesizzato nuovo organo statutario), ha detto che la DC avrà prospettive di declino o possibilità di successo se saprà o meno cogliere le novità esistenti nella società italiana, e rendere la lezione del referendum.

Con la costituzione di una squadra italiana

Note per economicità e robustezza le Skoda si impongono nei rally

Significativi piazzamenti a tre soli mesi dalla presentazione del «team Italia» - Un 3° di classe al «Rally delle Alpi Orientali» con una vettura che aveva già percorso 115 mila km

Nel maggio scorso in Rally nelle Grotte di Crotone, la vettura presentata alla stampa specializzata dalla squadra Skoda con la denominazione ufficiale di «Skoda Rally Team Italia». La scelta dell'anno 1974 non cade a caso: infatti i promotori hanno deciso di presentare questo «team» nel trentesimo anniversario della fondazione della fabbrica Skoda. Proprio nel lontano 1894, infatti, nasceva a Mladá Boleslav (Praga) la prima auto «Skoda»; da allora ad oggi milioni di vetture «Skoda» hanno percorso tutte le strade del mondo. Sia in Europa che negli altri continenti questa produzione — caratterizzata da robustezza, solidità meccanica e durabilità nei tempi, durata e soprattutto economicità di costo e di consumo — è molto apprezzata.

In campo agonistico sono nati in Europa i brillanti risultati conseguiti dalla squadra ufficiale cecoslovacca «Auto Skoda Team» oltre a quelli conseguiti dalle squadre Skoda di numerosi Paesi del nord Europa e dell'Est Europa. E' recente la notizia clamorosa di un 1° di classe (fino a 1300 cc.) e di un 3° assoluto ottenuto dall'equipaggio Haughey-Antoniotti su una «Skoda» strettamente di serie nel «Finnish Polar Rally», una massacrante competizione altamente selettiva che ha visto competere al via tutte le più importanti «marche» europee.

Nel nostro Paese, come abbiamo all'inizio, si è costituita la «Skoda Rally Team Italia» sotto gli auspici della fabbrica e della società importatrice Motoring, che ha individuato in Giuseppe Invernizzi di Pavia e del concessionario Skoda di Brescia, due tra enormi difficoltà di ordine organizzativo, economico e finanziario, hanno già portato alla ribalta del mondo del rally una efficiente squadra capitanata da Luciano «Luce» Martini e pilotata da Ormezzano, Cartofio, Paroli, Maggi, Bondi e Rossi. Questa squadra è assistita da un tecnico di gara del reparto Rallyes della Pirelli.

I primi risultati sinora conseguiti sono altamente significativi: hanno ottenuto un 1° di classe al «San Marino» un 3° di classe al «Quattro Regioni», un 3° di classe al «Trofeo Marini» e un 3° di classe al «Rally delle Alpi Orientali» oltre ad un 15° assoluto al «Quattro Regioni» ed un 2° assoluto al «Rally della Lana» ottenuto da Ormezzano. Questi risultati hanno dimostrato, anche nel campo agonistico, l'eccezionale robustezza delle «Skoda» già del resto nota al pubblico degli utenti.

È da notare che il 3° di classe al «Rally delle Alpi Orientali» è stato conseguito con una vettura «S 110» strettamente di serie (1100 cc.) che aveva percorso, prima di prendere il via, ben 115.000 km. su strade normali.

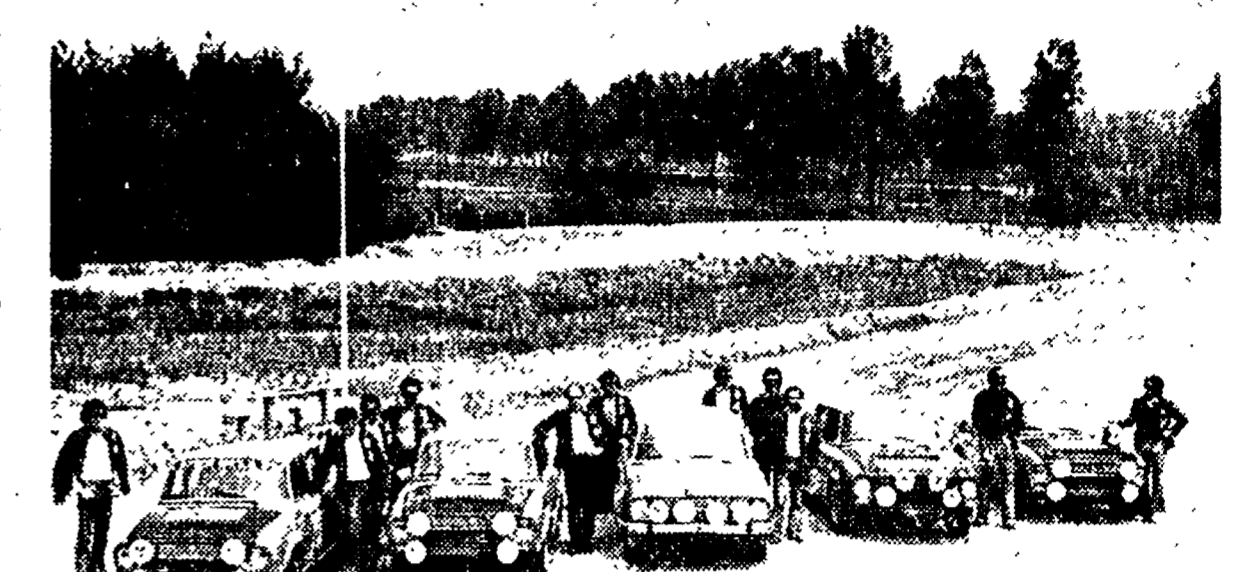
Le impiegate in corsa non si discostano dalle vetture ben note agli utenti Skoda, specie i due modelli del «gruppo due» — «S 125» e «S 110 LS» — accurate, messe a punto; infatti le «100 L» e le «110 LS» che corrono e i rallyes subiscono anzitutto operazioni di equilibratura dei componenti in movimento del motore e vengono poi completamente attrezzate di ogni accessorio specifico per le competizioni. Alla fine di questo «trattamento» riescono ad erogare qualche cv. in più delle normalità e, con il grosso peso e la robustezza del motore e della scocca, fino ad ottenere i brillanti risultati citati.

Al contrario le vetture «gruppo due» nascono più potenti, prodotte in piccola serie dalla Casa: la «129 S» (modello base) infatti produce 1172 cc. — ergo 93 cv. DIN ed è lavorata sul telaio in modo da veder ridotto il peso a soli 830 kg., senza indebolire la robustezza.

Partendo da questa vettura la «Skoda Rally Team Italia» è riuscita ad ottenere ancora di più: la cilindrata della «129 S» sperimentale è stata infatti portata a 1298 cc. ed il motore ergo già oltre 100 cv. DIN (1250 cc.) e 125 cv. DIN; il tutto su un peso in asse di gara, cioè con macchina completa, di soli 830 kg. Una piccola «beva», che già si è fatta rispettare, appena 14,5 litri.

Altre impegnative e sfiorenti prove attendono queste sorprendenti vetture quali i Rally: Alpi Orientali, San Martino di Castrozza, San Remo, ed altri in calendario per le prossime stagioni agonistiche. Queste massacranti e logoranti competizioni mettono in risalto ancora di più la robustezza sia meccanica che di scocca di questa utilitaria della strada.

L. D. M.



La squadra ufficiale della «Skoda Rally-Italia».

La manutenzione necessaria prima delle vacanze

Il fuoribordo dal meccanico oltre le duecento ore di uso

L'estate è arrivata e tra poco — chi potrà — partirà per le vacanze; è il momento — se si porta con sé una piccola imbarcazione — di controllare e mettere a punto il motore fuoribordo.

In precedenti occasioni abbiamo quasi sempre parlato dei piccoli lavori che tutti possono eseguire a casa propria. Questa volta prenderemo in considerazione alcune operazioni più complesse che, a meno di non disporre di un'ottima attrezzatura meccanica e di un certo grado di esperienza, è opportuno affidare ad un esperto. Ecco, comunque, che cosa bisogna fare per poter partire con il fuoribordo pronto al lavoro.

Non bisogna dimenticare che ad ogni stagione è necessario sostituire il meccanico l'olio della scatola ingranaggi. I tappi di sfogo e scarico sono due, a vite, posti bene in evidenza nella parte bassa del piede. E'



Anche un fuoribordo collaudatissimo e robusto come questo «S 110 HP» deve essere periodicamente controllato.

In continuo crescendo l'entità dei traffici

12.682,5 miliardi di lire spesi nel '73 per viaggi su strada

Negli ultimi quattro anni in Italia il traffico ferroviario e stradale per motivi turistici e commerciali ha sfiorato i 400 miliardi di viaggiatori-chilometro.

Laumento della mobilità delle persone e delle cose non conosce soste. Nell'ultimo quadriennio il traffico ferroviario e stradale, la densità dei movimenti per motivi turistici o commerciali ha portato a sfiorare, nel solo nostro Paese, i 400 miliardi di viaggiatori-chilometro.

Dalla prima pagina

DC

«politica e preoccupata», e la politica economica è stata caratterizzata da mancate scelte oltre che da una funzione del ministro del Tesoro che si è espressa nel 1974 con un referendum, in tentativi di attribuire alla DC una linea di «mera conservazione». Lo scontro del referendum è stato un errore storico per il quale è necessaria — ha detto Donat Cattin — anche un'autocritica delle correnti di sinistra, troppo deboli nel denunciare i rischi insiti nella prova. Quanto alla lotta contro il fascismo, l'opponente forzanovista ha sottolineato che il «tentativo integralistico» che è stato compiuto ha fatto nascere nel Paese il sospetto che si volesse preparare una svolta a destra. E' a questo ha reagito l'opinione pubblica, in un moto che è culminato, in occasione dei fatti di Brescia, «in una sorta di protesta risolutiva contro la DC dopo l'omicidio di Brescia».